

Il Magistrato delle Contrade, nella riunione odierna, ha preso in esame i fatti accaduti durante il Palio del 2 Luglio u.s., con particolare attenzione a quanto si è verificato nell'immediato dopo corsa, non tralasciando peraltro di valutare anche altri avvenimenti occorsi in occasione della prima prova.

Fermo restando che mai è risultata in dubbio, pur nel concitato arrivo, la vittoria della Contrada dell'Oca (anche se alcuni comportamenti sul Palco dei Giudici, dettati dal momento e successivi alla conclusione della Carriera, avrebbero potuto per brevi attimi far sorgere alcune perplessità, invero infondate), l'erroneo balletto delle bandiere alle trifore del Palazzo Comunale ha evidenziato, in fasi decisive per la Festa, situazioni fuori controllo da parte dell'Amministrazione Comunale, con l'esposizione, prima, della bandiera di una Contrada (il Nicchio) che non aveva vinto e solo successivamente, e con grave ritardo, della bandiera della Contrada vincitrice (l'Oca).

Il Magistrato delle Contrade vuole evidenziare che se gli eventi non sono precipitati, neppure sotto l'angolazione dell'ordine pubblico, ciò è dovuto soprattutto al comportamento responsabile dei dirigenti e dei popoli delle due Contrade interessate: dirigenti i quali, pur nella doverosa angolazione di parte, ma con atteggiamenti sempre entro le righe, hanno atteso che la situazione si chiarisse facendo quindi quanto in loro potere perché la realtà dei fatti fosse compresa ed accettata anche dai propri contradaioli; questi ultimi i quali, durante la lunga fase tra l'esposizione della bandiera del Nicchio e quella dell'Oca, hanno vissuto, senza pericolosi isterismi, momenti altamente emotivi, contrassegnati inoltre dalla circostanza del Drappellone che passava di mano in mano da un popolo all'altro, in un ripetuto alternarsi di gioia e costernazione.

Il Magistrato delle Contrade plaude quindi al responsabile comportamento tenuto dalle Contrade del Nicchio e dell'Oca. Al tempo stesso ritiene di sottolineare come anche da parte di altre Contrade siano stati evitati atteggiamenti non congrui rispetto alla situazione in corso, con uno specifico riferimento alle avversarie delle due Contrade direttamente interessate ai fatti, come ovvio anch'esse coinvolte su un piano emotivo sia pur di diverso profilo.

Nella medesima prospettiva di comportamenti virtuosi, il Magistrato ha altresì espresso apprezzamento per la Contrada della Chiocciola la quale, valutati gli esiti della caduta del proprio cavallo Brento durante la mossa della prima prova, ha deciso di riconoscere autonomamente l'impossibilità per il cavallo di partecipare al Palio, così manifestando un profondo rispetto per l'integrità fisica del cavallo stesso.

La positiva valutazione dell'atteggiamento delle Contrade evidenzia, di contro, un comportamento inadeguato ai propri compiti da parte di quello che, con espressione onnicomprensiva, possiamo chiamare l'apparato comunale deputato al buon andamento del Palio, dovendosi anche rilevare come talvolta negli incaricati siano altresì mancati, nello svolgimento del proprio compito, la sensibilità e il rispetto dei ruoli richiesti dalla funzione affidata.

Le inopinate carenze che si sono verificate, seppur risultassero far capo ad improvide iniziative autonomamente assunte da singoli individui, non per questo potrebbero far dimenticare le evidenti lacune organizzative oggettivamente addebitabili all'Amministrazione Comunale cui spettano "la soprintendenza e la direzione dei Palii, sia ordinari che straordinari" (art. 7 del Regolamento per il Palio), nonché "l'alto patrocinio delle Contrade, come istituzioni di cospicuo interesse cittadino" (art. 9 del Regolamento per il Palio).

Né può sottacersi come gli avvenimenti della prima prova, con la rovinosa caduta al canape di cavalli e fantini, prospettino altresì la necessità di specifiche riflessioni, tra l'altro, sul tema del mossiere e della individuazione di nominativi all'altezza del compito (oltre che della loro preparazione), nonché definitivi e ufficiali chiarimenti sull'ormai troppo lungo tormentone costituito dall'argomento "canape" (struttura, funzionamento, manutenzione).

Ferme restando le carenze sopra descritte, è doveroso comunque riconoscere la complessità della macchina organizzativa che sovrintende al Palio e, di norma, il suo buon funzionamento.

L'Amministrazione Comunale, nella serata del 2 luglio, emetteva un comunicato nel quale, nel precisare che la bandiera del Nicchio era stata erroneamente ed arbitrariamente esposta senza la dovuta comunicazione ufficiale dal palco dei Giudici, si scusava per l'accaduto con tutto il popolo ed i dirigenti della Contrada del Nicchio, ringraziando tutti per avere tenuto un comportamento responsabile durante le concitate fasi del Palio. Da parte sua l'Assemblea generale del Nicchio, nella riunione del 5 luglio, approvava un documento nel quale la Contrada precisava la propria posizione e le proprie valutazioni in merito alle circostanze che hanno caratterizzato l'attribuzione della vittoria della Carriera del 2 luglio 2007; il documento veniva inviato, il giorno successivo, al Rettore del Magistrato. In relazione a tale documento hanno espresso alcune proprie osservazioni i Giudici della Vincita con lettera del 7 luglio 2007 indirizzata all'On.do Priore della Contrada del Nicchio, peraltro portata a conoscenza della stampa prima della consegna al destinatario; al riguardo può, tra l'altro, osservarsi che con una tale procedura si è instaurato un rapporto diretto Giudici/Contrada che non appare compatibile con la nomina degli stessi Giudici da parte dell'Amministrazione Comunale. Infine, con lettera 6 luglio 2007 indirizzata al Rettore del Magistrato, ma – come si legge espressamente nella lettera stessa – da condividere con tutti gli onorandi Priori, il Sindaco di Siena ha sviluppato alcune riflessioni su quanto verificatosi. Ribaditi lo sconcerto ed il profondo rammarico per quanto accaduto, il sig. Sindaco precisa che l'Amministrazione Comunale sta già prendendo i doverosi provvedimenti in merito alle eventuali responsabilità e tutte le ulteriori misure perché tali eventi non possano più accadere. Ringrazia la Contrada del Nicchio e la Contrada dell'Oca per aver tenuto un comportamento che, da un lato, ha evitato che ulteriori conseguenze scaturissero dall'errata esposizione delle bandiere e, dall'altro lato, è la dimostrazione di una senesità autentica, di un vero attaccamento alla città e alla nostra Festa. *“Avere la conferma”* – scrive il sig. Sindaco – *“che i nostri valori fondamentali e il senso civico sono così ben radicati nelle nostre contrade, anche in merito alla difficile decisione assunta dalla Contrada della Chiocciola la sera del 30 giugno, aiuta tutti ad affrontare gli impegni che ci aspettano per garantire serenità e prosperità alla nostra comunità. Al di là delle misure e dei provvedimenti che saranno presi, credo doveroso porgere a tutti Voi le scuse a nome di tutta la struttura comunale, politica e amministrativa, assieme ad un ringraziamento privo di ogni retorica per le dirigenze della Nobile Contrada del Nicchio e della Nobile Contrada dell'Oca. Un ringraziamento che va esteso ad entrambi i popoli e a quanti si sono trovati coinvolti nel concitato dopocorsa lo scorso 2 luglio”*. Il sig. Sindaco termina manifestando l'intenzione di chiedere al Rettore un incontro per ragionare assieme su quanto accaduto, ma soprattutto per discutere di un aggiornamento delle procedure, in maniera tale da renderle ancora più stringenti e garantiste della integrità e della dignità della Festa, estendendo peraltro l'ambito della riflessione anche al di là del singolo episodio.

Il Magistrato delle Contrade, nel confermare quanto sopra osservato in ordine alla situazione verificatasi ed oggetto di esame: prende atto delle precisazioni effettuate dall'Amministrazione Comunale circa gli interventi e le iniziative tesi a ricostruire l'esatto andamento dei fatti e ad impedirne il ripetersi; apprezza le scuse presentate dal sig. Sindaco agli on.di Priori, quindi alle Contrade tutte, scuse inserite in un quadro in cui vengono più volte dichiarati, da parte dell'Amministrazione Comunale, sconcerto, rammarico ed amarezza per quanto accaduto; assicura, per quanto di competenza, la propria disponibilità per un esame dei problemi sul tappeto e ad incontri in merito con l'Amministrazione Comunale.

Siena, 9 luglio 2007

Il Magistrato della Contrade